

# Assarmatori: Fit for 55 rischia di affossare lo shipping

"Porti europei penalizzati e non migliorerà l'ambiente"

10 novembre, 17:19



(ANSA) - GENOVA, 10 NOV - "La Ue sta sbagliando strada con norme che non salvano l'ambiente e favoriranno i porti extra europei".

Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina attacca le norme del pacchetto "Fit for 55", adottato lo scorso luglio dalla Commissione europea, che contiene le proposte per la riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, intervenendo al Forum internazionale di Confindustria a Roma. "Per spingere lo shipping verso l'uso di carburante verde la Commissione Ue propone di disincentivare l'uso di carburanti fossili attraverso misure fiscali, come l'estensione al trasporto marittimo del sistema europeo di scambio delle emissioni e l'introduzione, a partire dal 2023, di una tassa da applicare a tutti i carburanti venduti nell'area economica europea, con l'opzione, per gli stati membri, di estenderla anche ai viaggi internazionali" ricorda Assarmatori con una nota. In questo modo, secondo Messina, lo shipping internazionale che attualmente scala i porti europei cercherà di eludere le nuove imposizioni scalando altri hub. "E l'aspetto più grave - aggiunge - è che questa impostazione autolesionistica non servirà nemmeno a ridurre le emissioni" aggiunge. Non manca la volontà degli armatori ma "mancano le tecnologie, i fuel

alternativi e le reti di distribuzione degli stessi". Senza contare che carburanti di transizione già a disposizione, come il Gnl "nel pacchetto Fit for 55 non viene considerato green e sarà quindi tassato, mentre consente già di ridurre drasticamente le emissioni nocive e iniziare il percorso verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo con riduzioni dell'ordine anche del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub>". (ANSA).